

Per gli operatori sono previsti contributi scontati
Lavori usuranti, individuati i criteri
(Dm Lavoro 8.4.99)

Tempi stretti per mettere a punto la mappa delle aliquote contributive "scontate" per i lavori usuranti legate al tipo di mansioni svolte. Lo prevede il decreto firmato all'inizio di agosto dal ministro del lavoro, Cesare Salvi, che individua i criteri cui dovranno attenersi i sindacati a livello contrattuale quando si è di fronte ad attività particolarmente usuranti, tali, cioè da avere un'incidenza negativa sulle aspettative di vita degli addetti. Grazie al decreto viene messa la parola fine ad una querelle che va avanti dal 1990 dopo la riforma del sistema sanitario, con la quale fu introdotta una serie di sconti contributivi per i lavoratori a rischio. *(24 agosto 1999)*

Decreto del Ministro del Lavoro, di concerto con i ministri del Tesoro, della Sanità e della Funzione pubblica sull'individuazione delle attività particolarmente usuranti (articolo 59 comma 11 della legge 449/97)

Articolo 1

1. Ai fini dell'individuazione delle mansioni particolarmente usuranti e della determinazione delle aliquote contributive da definire secondo criteri attuariali riferiti all'anticipo dell'età pensionabile, finalizzate alla copertura dei conseguenti oneri, da porre a totale carico delle categorie interessate, le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori maggiormente rappresentative sul piano nazionale individuano, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo il agosto 1993, n. 374, come sostituito dall'articolo 1, comma 34, della legge 8 agosto 1995, n. 335. dette mansioni e determinano tali aliquote contributive secondo i seguenti criteri:

- l'attesa di vita al compimento dell'età pensionabile;
- la prevalenza della mansione usurante;
- la mancanza di possibilità di prevenzione;
- la compatibilità fisico-psichica in funzione dell'età;
- l'elevata frequenza degli infortuni, con particolare riferimento alle fasce di età superiori ai cinquanta anni;

- l'età media della pensione di invalidità;
- il profilo ergonomico;
- l'esposizione ad agenti chimici, fisici, biologici, individuati secondo la normativa di prevenzione vigente.

2. Le proposte delle organizzazioni sindacali, di cui al comma 1, dovranno essere congiuntamente formulate entro e non oltre cinque mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto sulla gazzetta Ufficiale. Decorso inutilmente il predetto termine, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 11 agosto 1993, n.347, come sostituito dall'articolo 1, comma 34, della legge 8 agosto 1995, n.335. La Commissione tecnico-scientifica ivi prevista formulerà il relativo parere entro e non oltre cinque mesi dalla data della sua costituzione.

Articolo 2

1. Nell'ambito delle attività particolarmente usuranti individuate nella tabella A, allegata al decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 374 sono considerate mansioni particolarmente usuranti, in ragione delle caratteristiche di maggiore gravità dell'usura che esse presentano anche sotto il profilo dell'incidenza della stessa sulle aspettative di vita, dell'esposizione al rischio professionale di particolare intensità, delle peculiari caratteristiche dei rispettivi ambienti di attività con riferimento particolare alle componenti socio-economiche che connotano, le seguenti, svolte nei vari settori di attività economica:

- lavori in galleria, cava o miniera: mansioni svolte in sotterraneo con carattere di prevalenza e continuità;
- lavori nelle cave: mansioni svolte dagli addetti alle cave di materiale di pietra e ornamentale;
- lavori nelle gallerie: mansioni svolte dagli addetti al fronte di avanzamento con carattere di prevalenza e continuità;
- lavori in cassoni di aria compressa;
- lavori svolti dai palombari;
- lavori ad alte temperature: mansioni che espongono ad alte temperature, quando non sia possibile adottare misure di prevenzione, quali, a titolo esemplificativo, quelle degli addetti alle fonderie di seconda fusione, non comandata a distanza, dei refrattaristi, degli addetti a operazioni di colata manuale;
- lavorazione del vetro cavo: mansioni dei soffiatori nell'industria del vetro cavo eseguita a mano e a soffio;
- lavori espletati in spazi ristretti, con carattere di prevalenza e continuità e in particolare delle attività di costruzione, riparazione e manutenzione navale, le mansioni svolte continuativamente all'interno di spazi ristretti

quali intercapedini, pozzetti, doppi fondi, di bordo o di grandi blocchi strutture;

- lavoro di asportazione dell'amianto: mansioni svolte con carattere di prevalenza e continuità.

2. viene riconosciuto, per le mansioni elencate nel comma 1, un concorso dello Stato, che non può superare il 20% del corrispondente onere ed è attribuito nell'ambito delle risorse preordinate a tale scopo ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 374, come introdotto dall'articolo 1, comma 34, della legge 8 agosto 1995, n. 335

3. Le organizzazioni sindacali, di cui all'articolo 1, comma 1, dovranno congiuntamente formulare, entro il medesimo termine previsto dall'articolo 1, comma 2, le proposte per la determinazione delle aliquote contributive, relative alle mansioni individuate nel comma 1, tenuto conto delle previsioni del comma 2. Decorso infruttuosamente il predetto termine si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 11 agosto 1993, n. 374, come sostituito dall'articolo 1, comma 34, della legge 8 agosto 1995, a. 335.

Articolo 3

1. Per la declaratoria delle mansioni espletate sono utilizzati gli elementi che emergono dalla busta paga, quelli in possesso degli istituti previdenziali assicuratori ovvero quelli accertati tramite attività ispettive condotte dai competenti uffici del ministero del lavoro.

Articolo 4

1. La Commissione tecnico-scientifica di cui al decreto ministeriale dell'8 aprile 1998, resta in carica con il compito di assistere le parti ai fini dell'attuazione dei criteri di cui al presente decreto.